Venerdì 5 Luglio 1895 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta Anno XIX — N. 159.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese. . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di posta.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Incidente vivacissimo
A MONTECITORIO

Dacchè, secondo le ultime notizie, sembrava convenuto di prorogare la riforma del Regolamento della Camera, era nata in noi la speranza che eziandio tra i Deputati più eccitabili e romorosi si fosse fermato il proposito di non più inveire e vilipendere. Speravamo, in una parola, che tornati tutti al sentimento del decoro e della dignità dell'assemblea, si volesse risparmiare il bisogno di conseguire ciò con discipline severe.

Invece, eziandio nella tornata di jeri si ebbe un *vivacissimo incidente*, e assai deplorabile; il che diciamo senza sottilizzare se l'impulso ad esso sia venuto da chi parlava a nome del Governo o da un Deputato dell'Estrema.

Anche jeri dunque, per l'accennato *incidente*, si perdette tempo; ed altro se ne perdette per interrogazioni parecchie indirizzate ai Ministri. Così che, venuti alla discussione generale del bilancio dei Lavori pubblici, l'on. Saracco fu costretto a rispondere alle solite raccomandazioni di Deputati, intese a soddisfare a bisogni e ad esigenze dei rispettivi Collegi. E ad altri Oratori rispose anche il Relatore on. Di Broglio; cosicchè, nella tornata d'oggi, si dovrebbe passare in rassegna tutti gli articoli del bilancio ed approvarlo.

Ed è necessità sollecitare la discussione di questo e degli altri bilanci, avendo ieri sera l'on. Crispi dichiarato, in una riunione della Maggioranza, che, oltre i bilanci, prima delle vacanze estive devono essere approvati i Decreti-legge e qualche leggina.

Ma se ad ogni tornata si avranno *incidenti*, come quello di ieri, eziandio un così limitato programma di lavori parlamentari non sarebbe esauribile.

Parlamento Nazionale
Camera dei Deputati.

Seduta del 4 — Presidente VILLA.

Marescalchi parla a voce fortissima sul processo verbale a proposito di una lettera ricordata ieri da Barzilai e smentita dal guardasigilli. Riferendosi a un richiamo cortese, fattogli nella seduta di ieri dall'amico Imbriani, dichiara che, a proposito di un incidente secondario, non può trattare una questione che si riserva di fare ampia, quando gli sarà consentito dalla Camera.

Però sente il dovere di dichiarare fin d'ora che non scrisse nè disse che il ministro dell'interno aveva scritto al ministro di grazia e giustizia di richiamare all'ordine i suoi funzionarii; disse solamente che aveva veduto una lettera del ministro dell'interno al prefetto di Bologna nella quale era detto che avrebbe scritto al ministro di grazia e giustizia. (*Oh! Oh! Commenti al Centro*)

Si riserva di spiegare tutto a tempo più opportuno, quando il governo avrà accettato la discussione, finora desiderata invano.

Galli dichiara essere assoluta menzogna l'affare della lettera.

Marescalchi, Vendemini, Imbriani e Engel protestano violentemente, coperti dal rumore della maggioranza.

De Nicolò grida: — Un regolamento ci vuole pei ministri (*grida: bene, all'Estrema Sinistra.*)

Villa in piedi invano grida silenzio! e sta per coprirsi. Dice a Galli che il Marescalchi nulla aveva detto di offensivo pel ministero.

Colaianni Federico inveisce contro l'Estrema Sinistra.

Questa gli risponde vivacemente.

Galli dichiara di avere il massimo rispetto per l'autorità del presidente, il quale egli stima; ma da mesi il ministero dell'interno è bersagliato da ogni parte, e non può mantenersi sempre calmo chi deve difendere l'operato del governo. Dice a Marescalchi che, se vi fu una lettera, questa era falsificata.

Marescalchi: — No, autentica!

Galli: — Di un impiegato infedele:

Marescalchi: — Domando la parola per fatto personale.

Villa: — Non vi è fatto personale.

Marescalchi: — Si, ha detto impiegato infedele. Ritiri la parola.

Villa: — Non accennava a lei.

Galli col capo conferma l'asserzione di Villa e questi soggiunge che Galli alludeva alla indiscrezione del prefetto di Bologna. (*risa*)

L'incidente è chiuso.

Svolgonsi alcune interrogazioni, poi passa alla discussione generale del bilancio dei lavori pubblici.

Il Presidente proclama il risultato di votazioni fatte durante la seduta, tra cui pel progetto di legge sulla Leva militare dei nati nel 1875, favorevoli 214, contrarii 52; e il Bilancio del Ministero di grazia e giustizia, favorevoli 196, contrari 70, che sono quindi approvati.

—

Si dice che l'incidente fra Galli e Marescalchi avrà un seguito e che essi si scambieranno i padrini.

Il Villa presidente della Camera avrebbe fatto di tutto per scongiurare lo scontro.

Il Galli tormentato da molti giorni dalle punture dell'Estrema sinistra non sarebbe disposto a transigere; e così il Marescalchi al quale brucia la parola di *impiegato infedele* lanciatagli dal Galli, malgrado fosse state poi medicata.

Riunione della maggioranza.

Iersera la maggioranza, presenti 223 deputati e tutti i ministri, si radunò. Presiedeva Crispi. Egli disse della necessità di affrettare i lavori parlamentari. La maggioranza deve continuare a mantenersi compatta, dando prova di attività. Vi sono sette bilanci da discutere, oltre a parecchi decreti-legge e ad altri progetti urgenti. Comprende che con la stagione inoltrata è un grande sacrificio pei deputati restare a Roma, ma è un sacrificio richiesto dalle esigenze della vita parlamentare italiana.

Continuando, Crispi dice che, quando si tratta di provvedimenti finanziarii, i nemici del Governo diventano più arditi. Se tutti però saremo al nostro posto, ogni audacia cesserà. Nel 1870, incalzati dalla brevità del tempo, facemmo una sola relazione per tutti i bilanci; ora non si volle ripetere ciò; ma le relazioni sono brevi, come brevi devono essere i discorsi.

Parlano vari deputati, su questo e su altri argomenti. Brunetti Gaetano vorrebbe nuove ferrovie. Gli risponde Crispi, che il vero bisogno del paese è l'assetto del bilancio (*bene, benissimo*). Poi aggiunge: Questo è lo scopo del nostro lavoro. Esorto tutti i presenti e fo invito agli assenti di trovarsi al loro posto. E' doloroso dover discutere i provvedimenti finanziarii, ma la necessità s'impone ed egli pure li subisce a malincuore col sentimento del dovere. Li propone l'amico Sonnino che conosce il vero stato delle cose. Sono pillole amare a inghiottire, ma esse debbono ridare la salute al nostro paese (*applausi vivissimi, entusiastici*).

LA SPOSA DUCHESSA D'AOSTA
SUL SUOLO ITALIANO

Oggi, alle ore 5.36 pom. il treno speciale che conduce a Roma la Sposa del Duca d'Aosta, arriverà a Monza; sarà a Milano alle 5.55 ripartendo alle 6.5; a Voghera alle 7.14, ripartendone alle 7.20; a Novi alle 8.5 ripartendone alle 8.10; a Genova alle 9.36, ripartendone alle 9.41. — Il treno arriverà alla Spezia alle ore 12.1 ant. del giorno 6 e ne ripartirà alle 12.11; a Pisa alle 1.43, ripartendone alle 1.52; a Grossetto alle 5.5, ripartendone alle 5.10; ad Orbetello alle 5.58 ripartendone alle 6.1; a Civitavecchia alle 7.30 ripartendone alle 7.36. — Il treno arriverà a Roma alle ore 9.30 ant.

—

5 luglio 1895.

A Sua Altezza Reale Elena d'Orleans

Duchessa d' Aosta.

Altezza Reale

Oggi che Ella, felice accanto ad uno Sposo felice, entra nella di Lei nuova Patria; oggi che le nostre superbe tricolori bandiere incominciano ad inchinarsi dinanzi a Lei, *nostra* nuova Principessa; oggi pure permetta che da questo estremo lembo d'Italia che va fiero del titolo di forte Friuli, s'innalzi una voce che Le dica: *benvenuta!* ed il bacio che Le darà la nostra augusta Regina, lo abbia come il bacio di tutta l'Italia.

Grande è la nostra gioja nel riceverla tra noi; anche perchè sappiamo che la di Lei unione col nostro Duca d'Aosta è un matrimonio d'inclinazione; ed anche a lato ad un Trono l'amore d'una Sposa è un bene mille volte maggiore delle castella, delle città, delle provincie che in altri tempi le Principesse portavano in dote.

D'altro canto l'Italia non è un paese intieramente straniero agli Orléans. Il di Lei augusto avo, il Principe Ferdinando Filippo, nacque a Palermo, ed il di Lei prode zio, il duca di Chartres, fece nel nostro esercito brillantemente la campagna del 1859; e sono cose che da noi non si dimenticano.

Vostra Altezza Reale ci giunge preceduta da una fama di splendida bellezza, di profonda coltura, d'un cuore affettuoso e d'una squisita grazia; Ella pare quindi una di quelle Principesse create apposta per uno dei nostri Principi, i quali, soldati tutti, hanno bisogno di compagne intelligenti, affettuose e gentili che colle loro grazie raddolciscano ad essi la severità della vita militare.

Ponendo piede in Italia, l'Altezza Reale Vostra viene a far parte di una Dinastia che va superba di essere a capo d'un popolo libero; Ella poi si troverà in mezzo a Principi impavidi nel grandinare delle palle come nell'infuriare dei contagi; Principi dignitosi senza orgoglio, popolari senza debolezza, e che sanno eventualmente unire la rude franchezza militare alla più fina avvedutezza politica.

E Vostra Altezza Reale vivrà in mezzo ad un popolo che malgrado secoli d'oppressione ha conservato della dignità: Ella si sentirà acclamata con un entusiasmo che proviene dal profondo del cuore, e non da qualsiasi vernice cortigiana; Ella vedrà un popolo che ama tanto i suoi Principi, che è quasi contento che la sua Famiglia Reale non abbia ancora dato vita a delle Principesse, onde non avere più tardi il dolore di perderle.

Benvenuta quindi di nuovo Lei, che comparve fra noi per essere felice con uno dei nostri Principi, e così render felice anche Lui.

Non rimpianga, Altezza Reale, la bella Francia: anche l'Italia è bella, e saprà poi essere bellissima per una gentile Principessa come Lei, che viene qui per amarla ed esserne riamata.

Syrius.

—

Roma, 4. La duchessa d'Aosta, dopo le feste di Roma, passerà un mese nel Piemonte, e quindi visiterà diverse delle principali città d'Italia, cioè Milano, Genova, Firenze e Venezia e più tardi Napoli e la Sicilia.

— Moltissimi forestieri arrivano da ogni parte d'Italia e dall'estero per assistere sabato all'arrivo della duchessa d'Aosta a Roma.

Alla stazione centrale sono state prese le solite misure di precauzione.

— In occasione del matrimonio del Duca d'Aosta, sono pervenute al Quirinale più di 3000 domande di sussidi, e ne continuano ad arrivare tutti i giorni.

Ad un gran numero di tali domande si è già dato risposta. S. M. ha elargito in questi giorni in sussidi più di 70.000 lire.

Tanto per variare...

Cadaveri pietrificati. Nell'eseguire alcuni lavori di scavo al Machpetah Cemetery di Filadelfia, si sono scoperti cadaveri, alcuni naturalmente pietrificati (duri cioè come marmo e perfetti in in ogni loro parte, dalla punta dei capelli alle unghie dei piedi), e altri quantunque sotterra da più di quarant'anni, in mirabile stato di conservazione.

Sui cadaveri delle donne si rinvennero brillanti, gioielli, ornamenti d'oro e di pietre preziose, così ben conservati che — dice la «Philadelphia Press» — di meglio non sarebbero se uscissero allora dalle casseforti delle Safe Companies o dalla bottega dell'orefice.

Le legature degli anelli e dei pendenti sono conformi alla moda del principio del secolo.

Una malattia fra gli impiegati al telefono. L'*Elektrotecnische Anzeiger* annunzia che fra gli impiegati del telefono in America è scoppiata una malattia nuova. Gli impiegati che rispondono alle chiamate e che sono quindi costretti a tenere continuamente l'ascoltatore all'orecchio, provano, dopo qualche tempo, un zufolio nell'organo acustico, al quale tiene dietro un forte male di capo, e nell'orecchio si riscontra la formazione di un ascesso al timpano.

In seguito a questi dannosi effetti, la direzione del telefono si trovò nella necessità di accordare agl'impiegati un riposo di un'ora dopo ogni tre o quattro ore di lavoro.

Il deserto di Sahara è un paradiso terrestre. — In generale si crede che il deserto del Sahara sia un territorio sterile, inabitato ed inabitabile, il quale per di più offra alle carovane che lo attraversano la prospettiva di venir sepolte dalla sabbia del *samsum*. Ebbene, tutto ciò è falso. Un viaggiatore francese, che ha visitato il deserto in lungo e in largo, assicura che, eccezion fatta per una piccolissima parte di territorio, il deserto di Sahara è fertilissimo e molto abitato, specialmente nell'interno, e che in esso vivono una infinità di pecore. Secondo una statistica ufficiale, nel 1892 nel Sahara algerino furono allevate nientemeno che nove milioni di pecore, per le quali furono pagati 1,763,000 franchi d'imposta. Ora, calcolata ogni pecora a 20 franchi, si ha la bella somma di 180,000,000 di franchi. Oltre che per le pecore, nello stesso anno furono pagate le debite imposte per 2 milioni di capre e 60,000 camelli. Nelle oasi algeriane crescono albicocche, limoni, pepe, cipolle ed in generale ogni sorta di legumi.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 9

Battaglie intime

(LIBERA VERSIONE DAL FRANCESE.)

—

IV.

Susanna mandò un leggero sospiro, come per un rammarico di un desiderio incosciente, e andò in cerca di una parola ben grave per rispondere, porgendo la sua mano, alla gravità di Stern.

In quell'istante madamigella Antonietta s'accostò ad essi. Ella era venuta correndo, rotta dall'emozione e ansante di riveder Susanna, come se ella l'avesse di già perduta.

Stern non si rialzava punto; egli aspettava, e madamigella Antonietta lo vide quasi offeso del silenzio un po' lungo della donzella.

— Suvvia Susanna, le disse, tu puoi accordargli la tua mano. Sarai felice; Stern ce l'ha promesso, ed io conto su di te per farne un buon marito, ammesso anche ch'egli vi mancasse in qualche cosa.

Alla voce della matrina, la giovane si ricordò dell'incominciamento così lieto della giornata e la nube che la oscurava, si dissipò. Ella pensò tosto alla propria bellezza, per la quale era pur duopo fosse amata.

Allora ella non più tenendo incrociate l'un l'altra le mani, con un gesto grazioso le tese verso Stern.

Ella si dava tutta, come una bella schiava al padrone, con quel gesto casto e turbato.

Egli alzò gli occhi su di lei, e vi scorse per entro un sorriso, che per la prima volta gli accalorò il cuore. Una attrattiva impensata esercitava su di lui il volto di Susanna, e quelle tenere sue labbra. Egli le baciò le mani con impeto e si rialzò.

Le due donne si guardarono un po' sbigottite, poichè questa volta l'amore aveva scosso la sua ala, ed esse l'aveano sentito nel rumore d'un bacio.

— Rientriamo, disse madamigella Antonietta, il dottore ci attende.

Stern prese Susanna sotto al suo braccio, ed essi si avviarono per i primi, in mezzo al verde sentiero, fra le erbe molli come un tappeto, e sovra cui era sì dolce il camminare.

Dietro ad essi, madamigella Antonietta faceva appello a tutto il suo coraggio per vincere il dolore che di già l'assaliva, al pensiero di una vicina separazione.

La santa donna però sosteneva una fiera lotta col suo cuore per obbligarlo fino ad allietarsi del fausto evento toccato alla sua tanto amata figlia d'adozione.

Susanna si voltò adietro col capo, e gli occhi suoi scintillanti cercarono quelli della matrina.

— Voi piangete, diss'ella, accorrendo presso la vecchia donzella.

Questa cercò dei pretesti. Piangere? Ma perchè? Oh, tutt'al contrario anzi. Tutti dovevano esser allegri, e per parte sua, lo si vedrebbe bene il giorno delle nozze. Piangere? Ma sarebbe un'offender Dio, che aveva esaudito le sue preghiere.

— Tuttavia... mormorò Susanna che aveva indovinato.

Ella però non volle convenire, e si mise anzi a ridere coraggiosamente.

— E' l'aria... il sole... è proprio come accadde a te questa mattina... E' la primavera!...

V.

La compagnia d'Orleans, dove Stern esercitava le funzioni di ingegnere, avevagli accordato un congedo di trenta giorni.

Di già una settimana era trascorsa e ne restavano soltanto tre per i preparativi ed il compimento del matrimonio fra lui e Susanna.

Non ne abbisognavan di più per le formalità richieste, ma era poco per il corredo della maritanda.

L'opera ferveva. Si approntavano vesti e veli nella vasta sala antica dal soffitto alto e cupo. Ovunque spaziava lo sguardo, si vedevano bianchi drappi e leggeri.

Le forbici non istavano un istante inoperose, tagliando qua e là curve e linee la cui eleganza facea fede della perfezione di forme del modello.

Susanna diventava tutta rossa in volto, quando Stern si fermava curioso ed attento innanzi a quei preparativi. Egli non poteva staccarsene un solo istante.

Il suo cuore, che aveva bruciato tutta la sua fiamma in una prima e terribile passione, provava una dolcezza sconosciuta nei preliminari di quel matrimonio quasi biblico.

Egli contemplava la sua fidanzata, sempre timida, le pupille abbassate, che tirava l'ago con un gesto che sembrava prematuro, ed ei sentiva una emozione nuova affatto per lui, pensando che quella vergine stava per darglisi interamente.

Nessuna passione affrettava i suoi desiderj; tuttavia egli si sentiva turbato innanzi al sorriso di Susanna.

I ricordi di un tempo l'affannavano; sentiva ancora le trafitture derivategli da quell'amore violento per la signora de Gie; un gusto di voluttà era rimasto in lui e che sembrava doverlo lasciar insensibile omai, o per lo meno svogliato di tutt'altro amore che non fosse quel di Lucilla.

Ei si stupiva davvero di sè stesso, quando si sentiva preso da una deliziosa debolezza che il trasportava ad atti, direm così da fanciullo, verso la sua fidanzata. E si sarebbe detto ch'egli cercasse avidamente quelle sensazioni, vedendolo girare attorno a Susanna, sedersi goffamente presso della sua sedia, raccoglierle dal suolo il ditale o le forbici, prenderle la matassa per distenderla fra le mani, il ginocchio piegato, e sentir il filo carezzargli correndo le inesperte dita, mentre Susanna innaspava, i gomitoli leviti in alto, con un leggiadro movimento delle pieghevoli giunture della mano.

Susanna, con quelle sue ingenuità di vergine ignorante, allevata da una vecchia zitella casta, lo divertiva e lo sorprendeva. Vi erano in lei dei pudori istintivi e delle arditezze incoscienti.

Gli è per tal modo, ch'ella diventava ad esempio, tutta rossa, e fuggiva via, s'egli mai cercava di baciare a volo l'estremità delle lunghe sue treccie, mentre gli mostrava ridendo le fine camicie di batista, ch'ella diceva metter da parte per il suo primo bambino. «Poichè, diceva essa, con aria da saputella, non vi è nulla di troppo dolce per quelle carni delicate di fanciulli teneri come foglie di rose.»

E Stern d'improvviso commosso, rivedeva a tai detti, suo figlio, come un tempo, addormentatosi nudo sulle sue ginocchia. E con quella visione si riaffacciava il profilo di Lucilla, curva sul fanciullo, il seno scoperto, gli occhi ardenti di passione.

— Sarò io felice? pensava egli allora, allontanandosi per acquetarsi un po', e per interrogarsi, mentre era ancor libero.

Ciò che Stern domandava a Susanna, era ch'ella gli apportasse l'oblio e la calma, nonchè quella parte di soddisfazioni materiali e morali necessarie al suo benessere, — delle cure, delle tenerezze, della dignità nella casa, e dei figli per distrarsi e interessarsi in pari tempo alla vita.

(Continua).

A chi servono i delinquenti. Il professor Lombroso scrive un articolo nella *Nouvelle Revue* su questa tesi. «Io ho dimostrato altra volta — egli dice — in qual misura i delinquenti propendano per la neofilia e come la portino dappertutto nel commercio e nell'industria. Anormali essi stessi, non dividono la repugnanza del pubblico per l'anomalia, per il nuovo, e molti fra essi possiedono (grazie alla loro insensibilità o alla loro agilità) una energia straordinaria: essi usano questa energia nel sostenere o nel diffondere le idee nuove, mentre la gente onesta soccombe. E questo spirito novatore, che i delinquenti portano nelle loro truffe, i quali posson nuocere a molte persone, ha vantaggi per un piccolo numero (anche delinquenti); eppure porta molte volte innovazioni gigantesche. È vero che i truffatori, i trafficatori lavorano per se stessi, per la mania di attività; essi aguzzano il loro spirito a vantaggio degli altri; la loro fermentazione serve di scossa in avanti al progresso e alla civiltà. Per l'insuffìcenza degli scrupoli, per l'energia, per la forza che dà loro l'impulsione violenta e l'imprevidenza degli ostacoli e dei pericoli, essi riescono là dove la gente onesta cadrebbe.

I delinquenti rappresentano ancora, per la loro antipatia del morale, del mummificato, una resistenza contro i partiti retrogradi. Cesare e Catilina non trovarono partigiani che fra i delinquenti, mentre l'antico partito consolare era composto di uomini onesti. Io stesso ho dimostrato che l'ambiente dei grandi ribelli politici è quasi sempre delinquente. La civiltà saluta i ribelli malgrado le loro macchie, perchè essi sono i soli che riescono a inculcare il nuovo e incoscientemente essa riconosce la loro utilità».

Un bel mestiere. Da noi i capi socialisti tutt'al più divengono deputati. In Germania invece raggiungono uno stipendio ben grasso: cinquanta capi hanno lire 12500 all'anno, trecento oratori minori 6.250, cinquecento *poetae minores* 3.750.

Naturalmente questi stipendi in gran parte derivano dalle quote pagate dagli operai del partito.

E questo dimostra che i capi socialisti in Germania sono più intelligenti che quelli d'Italia.

Le violenze di linguaggio a Vienna

contro l'Ungheria.

Vienna, 3 — *Camera dei deputati.* Nell'odierna seduta il deputato Lueger, il famigerato antisemita tenne un violento discorso contro l'Ungheria. Disse, fra altro, che gli ungheresi ed i polacchi sono popoli che vivono del lavoro altrui, che vuotano le tasche degli altri popoli. Gli ungheresi, disse, opprimono e tiranneggiano i serbi, i rumeni e gli slovacchi e non sanno far altro che appoggiare gli ebrei, che sono i veri padroni di tutta l'Ungheria. La corruzione è esercitata in Ungheria su vasta scala e si seguono le massime di Kossuth, predando i capitali. Gli austriaci non sono che schiavi alle dipendenze degli ungheresi. Il dualismo è una vergogna e l'Austria deve una buona volta liberarsene. Tutti coloro che combattono la dominazione ungaro ebraica devono esser chiamati buoni patrioti. Il conte Kielmansegg ha risposto al dottor Lueger dichiarando di considerare quale suo stretto dovere il mantenimento di rapporti cordiali col governo ungherese, certo che tale opinione è condivisa anche dalla maggioranza dei deputati (*applausi*). Affermò esplicitamente che il governo è tutto dedito a curare in ispecial modo gli interessi economici dei paesi rappresentati al Consiglio dell'impero, mirando sempre a conservare col governo ungherese i più amichevoli rapporti possibili. Censurò il violento linguaggio del Lueger.

Nuvoletta russo-africana italica.

Le accoglienze e le feste ufficiali fatte in Russia al figlio di Menelick ed al suo seguito, nonchè il linguaggio, che da qualche tempo tengono i giornali ufficiosi russi a nostro riguardo, sono oggetto di vivi commenti nelle sfere ufficiali di Roma.

Si giudica la condotta della Russia, nella questione abissina, verso l'Italia, non quella di uno Stato amico come dovrebbe essere, ma quella di uno Stato che cerchi ad ogni costo di crearci dei fastidi e di venire ad un conflitto con noi.

E' probabile perciò che il governo italiano non si limiti a fare delle osservazioni in proposito a Pietroburgo, ma diriga una Nota diplomatica alle potenze amiche ed alleate, nella qual Nota faccia comprendere essere l'Italia risoluta a non tollerare ingerenze straniere nei suoi affari africani.

E' probabile pure che, discutendosi alla Camera il bilancio degli esteri, il ministro Blanc faccia a tale riguardo delle dichiarazioni, che facciano passare la voglia al governo moscovita ed ai suoi organi di soffiare nel fuoco abissino e di mandare altre missioni, con relativi soccorsi a Menelick.

Cronaca Provinciale.

Elezioni amministrative.

Mandamento di Tolmezzo. — Ci comunicano le seguenti due liste:

a) pei *Consiglieri Comunali.*

Quaglia avv. Edoardo, Renier avv. Ignazio, Campeis dottor G. Batta di G Batta, Lino de Marchi fu Paolo, Vittorio Tavoschi, Dante Linussio di Andrea, Marchi Giuseppe, Valle Antonio di Giacomo, Giuseppe Chiussi, Corradina Domenico fu Vincenzo, Giovanni, Rinoldi fu Giovanni, Pittoni Giovanni Giulio Veritti, D'Orlando Giovanni, Giuseppe Scarsini.

b) pei *Consiglieri Provinciali.*

Quaglia avv. Edoardo, Renier avv. Ignazio, Marsilio Federico fu G. Batta, Da Pozzo avv. Odorico.

Noi ci limitiamo a stamparle, per la cronaca, ignorando in quali condizioni si svolga la lotta, nella capitale della Carnia, e taluni dei proposti al Consiglio comunale non conoscendo.

In quanto ai consiglieri provinciali, la stessa lista che qui sopra riproduciamo, ci viene comunicata, oltrechè da Tolmezzo, anche da Paluzza e da Amaro. Anzi, da Paluzza ci scrivono:

«Questa lista è veramente la sana «espressione morale ed intellettuale del «Distretto, per cui gli elettori, osse-«quenti al valore e merito dei candi-«dati, saranno per essi compatti e nu-«merosi.»

— Il signor Francesco Micoli, consigliere provinciale uscente, aveva in precedenza dichiarato che non desiderava essere rieletto. Ed è appunto a sostituire il signor Micoli che venne scelto il dott. Da Pozzo.

Altro consigliere uscente, pel distretto di Tolmezzo, è il dottore Arturo Magrini, non compreso nella lista qui sopra, ma che indubbiamente raccoglierà non pertanto molti voti, domenica.

Da Pordenone.

Assoluzione in Appello — Bagnara Antonio fu Giuseppe di Cordovado con Sentenza 1 o aprile 1895 di questo Tribunale, venne condannato alla *reclusione per giorni 33* ed accessorî per avere *oltraggiato* il Cantoniere Provinciale Mezzavilla Pietro nell'esercizio delle sue funzioni.

Invano il difensore avv. Polo aveva sostenuto: che un Cantoniere Provinciale, per quanto giurato, non è un ufficiale pubblico, che non avevasi in atti la prova del prestato giuramento, che il Cantoniere aveva esorbitato pretendendo esercitare le sue funzioni sopra un tronco di strada che non era assodato fosse provinciale. Il tribunale fu di contrario avviso.

Interpostosi appello, la R. Corte di Venezia mandava completamente assolto il Bagnara accogliendo il principio che un Cantoniere non può riguardarsi quale pubblico ufficiale, ma semplicemente per incaricato di un pubblico servizio.

Credo utile segnalare la massima adattata dalla nostra Corte sopra un argomento tuttora dibattuto e di controversa risoluzione.

Difendeva il Bagnara anche avanti la R. Corte, l'avv. Polo di San Vito al Tagliamento.

Cronaca minuta. — (*B*) — *5 luglio.* — Anche da qui si presenteranno all'interessante esposizione d'agosto, in occasione del 50.o anniversario della Società Agraria, parecchi espositori; e spero ve ne saranno anche del circondario.

— Ieri sera, ultima al Politeama della brava compagnia d'operette ballo Amalia Ferrara. Peccato che fecero magri affari. Partì questa mattina per Venezia - Lido.

Da Latisana.

Per un giovane che da sè potè crearsi una posizione. Vi ho mandata la notizia dell'indottoramento dell'egregio giovane Angelo Fabbro. Oggi vi spedisco anche l'epigrafe stampata per l'occasione, perchè in essa troverete accennato ai meriti non comuni del nuovo dottore, il quale seppe con la ferrea volontà vincere prove che sarebbero, per altri state insuperabili.

Eccovi l'epigrafe suindicata:

Onore
ad
ANGELO FABBRO
oggi dottore in legge
a cui la sorte dei natali
generosa di censo non fu
onde nelle proprie forze audacemente confidando
s'abbandonò ad alte aspirazioni
si temprò a virili propositi
e dalla pugna lunga e travagliosa
figlio di se stesso
ne uscì vittorioso
coll'intelletto nutrito di severi studi
coll'animo bello di civili sensi

—

Testimonianza ai giovani
che vogliono salire
come a tutti sia aperta la strada
e come aspra di triboli
domandi al viandante
virtù d'ingegno e di sacrificio
per addurlo all'agognata fortuna.

Da Pocenia.

Il suicidio di un ubbriacone.

4 luglio. — Iermattina fu trovato appiccato alla corda, saldata ad una trave della sua camera, certo Valentino Nardini, calzolaio, di sessantasette anni!

Questo *Valentin* beveva volentieri, anche troppo volentieri. Questi sette otto giorni ultimi egli era sempre ubbriaco, dal mattino al tramonto. Naturale che un simil genere di vita non fosse il più proprio per far andar bene le finanze; e neppur per tener il cervello a posto. Donde risultano palesi le cagioni che possono averlo condotto al suicidio.

Da Amaro.

A proposito della gita di piacere a Venezia — proteste della Carnia — Tolmezzo — Ampezzo ecc. — *4 luglio* — Avvisa il N.o 167 della *Patria del Friuli* che in occasione degli straordinari festeggiamenti che si daranno a Venezia nei giorni 20 e 21 Luglio sarà, il giorno 20, effettuato un treno speciale internazionale da Trieste a Venezia con vendita biglietti andata ritorno valevoli per 10 giorni ed a prezzi eccezionalmente ridotti.

Nel detto treno saranno ammessi viaggiatori in partenza dalle *sole* stazioni Trieste, Nabresina, Gorizia, Cormons, Pontebba, Gemona, Udine, Casarsa, Sacile e Pordenone dopo Sacile.

E la stazione per la Carnia ove la hanno lasciata?

E sì che Tolmezzo, sede di Tribunale, conta un bel numero di abitanti con 20 Comuni, più il Distretto di Ampezzo con N.o 8 Comuni.

Se si trascura una stazione unica, ove è costretta arrivare tutta la Carnia, che conta 48.000 e più abitanti, non si sa quale altra stazione debba godere il privilegio della tanto rinomata società Adriatica.

Ringraziamento.

La morte avvenuta nel 2 corr. mese alle ore 19 di *Ciconj nob. dott. Francesco*, quantunque attesa ed inevitabile, ha prodotto un acerbo strazio alla di lui figlia *Marianna*, al fratello *sac. Pier Antonio Ciconj*, al genero *geom. Licurgo Sostero*, ai nipoti *Ciconj Silvio* ed *Alessandro*, ed alle famiglie di *Taboga Guglielmo* e *Marco Antonini*.

Le moltissime dimostrazioni di affetto che a gara prodigò ai desolati superstiti tutta la schiera degli amici, e gli onori che rese al povero defunto, giovarono molto a lenire l'intenso dolore.

Ed è perciò che essi si sentono in dovere di rendere le dovute grazie a tutti coloro che compartecíparono nelle ambascie, e che assistettero il povero ammalato, — ed in specialità ringraziano col cuore e con la più viva riconoscenza il medico curante *dott. Giacomo Vidoni*, il quale come collega ed amico fu instancabile al letto del sofferente per lunghi anni, e non lo abbandonò che dopo il decesso. Anche all'egregio dott. *Edoardo Bianco* devono tutte le possibili grazie, e la loro perenne gratitudine per le cure assidue prestate e pel conforto che sempre portò all'infermo coi suoi modi gentili che lo distinguono. Per la veramente amica famiglia dell'*Ing. Locatelli* conserveranno eterna memoria, e si sentono incapaci di poter ringraziare con acconcie parole.

Infine ringraziano il Municipio, l'egregio barone Turan, che rese l'ultimo saluto alla salma, le Amministrazioni delle Opere Pie locali (Ospitale, Monte di Pietà, Congregazione di Carità e Società Operaia) la Banca Cooperativa, nonchè i molti cittadini che accompagnarono l'estinto alla tomba, formanti così un assieme completo e solenne.

Per ultimo, domandano scusa per le involontarie ommissioni nella partecipazione della sventura.

S. Daniele, 4 luglio 1895.

Tutti lo sanno

tutti gridano e nessuno vi mette rimedio.

Da Barbeano di Spilimbergo, in data 3 luglio, abbiamo ricevuto un lungo scritto di certo signor A. B. C, sotto il titolo suindicato.

Il signor A. B. C. fa una triste pittura delle cose italiane; il che prova che eziandio nei paesi piccoli v'ha taluno, il quale pensa e si rammarica pei mali della Patria.

Però in numeri recenti del nostro Giornale, un Collaboratore straordinario (*Syrius*) trattò magistralmente di questo argomento e lo scritto del signor A. B. C. non sarebbe che una ripetizione.

Perciò ci scusi il signor A. B. C, se non daremo del suo scritto se non pochi brani, quelli che toccano più particolarmente dell'*amministrazione* dei Comuni e delle Provincie.

Ecco che cosa scrive il signor A. B. C.:

«I Comuni e le Provincie, dopo il nuovo reggime, sono quasi tutti enormemente gravati di dobiti, non tutti produttivi, e non proporzionati alla forza economica, e dei quali, pur troppo, sentiranno il peso anche i posteri per lungo tempo.

I Comuni piccoli (è stato detto più volte) dovrebbero essere soppressi perchè, mancando di abili amministratori, non sanno rettamente condurre la loro azienda, e non hanno i mezzi necessari per sostenere le tante spese che ha loro addossate il Governo; e le attuali Provincie che, quali Enti morali, non hanno nessuna ragione di esistere, dovrebbero tutte essere soppresse.

In luogo di esse dovrebbonsi istituire le Rappresentanze delle Regioni che hanno veramente abitudini, interessi, genio, e tendenze affatto diverse l'una dall'altra».

Dalle generali, e da riforme che non si faranno forse se non col tempo, il signor A. B. C. viene a dirci qualche cosa sul Comune di Spilimbergo:

«Pare che qui a Spilimbergo la cosa pubblica stia per prendere una buona piega. Mentre sembrava che anche qui regnasse l'apatia, negli ultimi momenti gli elettori si accordarono e costituirono un buon Consiglio, e questo jeri formò una buona Giunta, per cui è lecito sperare che le cose andranno di bene in meglio. Probabilmente sarà nostro Sindaco l'avv. D.r Antonio Pognici, persona intelligente, onesta, di bei modi, ed amante del vero bene del paese.»

E nel seguito del suo scritto, pur riconoscendo il merito dell'on. Alessandro Pascolato, soggiunge:

«Molti credevano che non ci fosse bisogno di ricorrere fuori del Collegio per la nomina del nostro Deputato, poichè nei due Distretti di Spilimbergo e Maniago non c'è difetto di persone oneste, aventi i requisiti per rappresentare degnamente a Montecitorio questo interessante lembo d'Italia. Non è certamente saggio rinunciare spontaneamente al diritto, al decoro ed ai vantaggi materiali e morali che può arrecare la nomina di una persona del luogo che meglio d'ogni altra conosce i bisogni e i giusti desiderj del paese, e che, animata dal forte affetto che ognuno porta al luogo natio, in tante circostanze può fare del bene.

Ricordiamoci di quanto ha fatto per noi il bravissimo e onestissimo Deputato Simoni D.r Gio. Batta. di veneranda memoria, e ricordiamoci (in un, altra occasione) che nel Distretto di Maniago e Spilimbergo non mancano persone atte e disposte a seguirne l'esempio.»

Tutto ciò, diciamo noi, è giusto... eppure nelle ultime elezioni, caro signor A. B. C, nessun Candidato locale si offrì, e anche per ciò fu bene accetta la candidatura dell'on. Pascolato!

Friulano annegato.

Venezia, 4 luglio.

Luigi Cicento di G. B. d'anni 19, nativo di S. Leonardo di Udine, abitante in Corte Contarina, si trovava da circa tre mesi presso il *Restaurant* alla *Città di Firenze*, in qualità di facchino.

L'altra sera alle undici, il Cicento unitosi ai compagni Angelo Nuovo di 25 anni, Guido Ceccato di 29, Ferrari Bravo di 17 e Pietro Figaon di 23, si recò alle Orfanelle per nuotare.

Dopo pochi minuti che si trovarono tutti in acqua, fu notata la sparizione del Cicento. I compagni lo chiamarono più volte; ma invano. — Nessun dubbio che il poveretto, inesperto nel nuoto, si fosse annegato.

Spaventati, i compagni ritornarono in città e portarono con loro i vestiti del disgraziato che consegnarono all'ufficio di P. S. di Castello. V'erano circa sei lire e un orologio d'argento.

Ieri mattina, alle quattro e mezzo, i pescatori Valentino Gavagnin e Domenico Murretta di Pellestrina, venendo a Venezia rinvennero il cadavere nello stesso canale delle Orfanelle, nelle vicinanze del Manicomio di S. Servilio.

Recatesi sul luogo le autorità, il cadavere fu trasportato nella cella mortuaria dell'Ospedale.

Friulana condannata a Padova.

Padova, 4 luglio.

Jeri, incominciava alle nostre Assise il processo contro Osvalda Filipputti di anni 36 da Claut, distretto di Spilimbergo-Maniago venditrice di masserizie in legno, la quale, pochi mesi or sono, partorito un bambino fuori porta Codalunga, nel palazzo Rosso, lo uccideva schiacciandogli la testa con un sasso.

Nella udienza di ieri non si fece che leggere l'atto di accusa, dal quale risultò che l'infanticida era confessa, e il bambino nato vivo e vitale.

Stamani s'incominciò con l'interrogatorio della imputata, la quale ripetè le sue confessioni piangendo.

Sostenne brillantemente la difesa l'avv. Graziani.

I giurati emisero verdetto di colpabilità.

La Corte condannò la Filipputti a 3 anni e 4 mesi di detenzione.

Da Gorizia.

Velocipedisti male pratici. — *4 luglio.* — Questa mane vennero gettate a terra due villiche del contado, investite da velocipedisti principianti i quali si esercitavano nelle vie principali della città. Dicesi che verranno prescritti gli esercizi in Campagnuzza, ove dovranno condurre il loro veicolo a mano. Questa misura sarebbe pienamente giustificata.

Temperatura assabese. — Ieri il termometro segnava un massimo di 33° C.o; oggi pare che il tempo voglia mutarsi in pioggia. Sarà la benvenuta, poichè i nostri campi sentono grande bisogno, anzi assoluta necessità.

Polvere seccante. — I cittadini si lamentano, e con ragione, della insufficente bagnatura delle strade, mentre d'altra parte l'impresa si lagna della poca acqua che ha a sua disposizione. Abbiamo vicino il fiume Isonzo e converrebbe trovare il modo di tor di mezzo quest'inconveniente dannoso alla salute ed alla pulitura della città.

Nozze di brillanti. — *Oggi*, nella nostra cattedrale, i conjugi Carlo ed Elisabetta Petz celebrarono con una funzione religiosa analoga, il 65.o anniversario del loro matrimonio seguito al 4 luglio 1830.

E' un avvenimento che non succede di spesso.

E poi si dirà male dell'aria di Gorizia!

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m.130 sul suolo m. 20

LUGLIO 5 Ore 7 ant. Termometro 18.4
Min. Ap. notte 15 6 Barometro 751
Stato atmosferico Burrascoso
Vento Nord. pressione calante
IERI: Vario
Temperatura Massima 32.2 Minima 20,4
Media 25.32 Acqua caduta mjm 40

Bollettino astronomico.

Luglio 4

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	4 26	leva ore	19.31
Passa al meridiano	12.11.4	tramonta	2.12
Tramonta. . .	20.1	età giorni.	13.

Giunta Municipale.

Nella seduta di jeri l'onorevole Giunta *distribuì i portafogli,* come suol dirsi, fra i suoi membri.

L'on. Sindaco co. Di Trento, oltrechè la responsabilità principale e generale dell'amministrazione ch'egli fu eletto a presiedere, si tenne la Presidenza dell'Istituto Uccellis, ch'egli ebbe anche nella passata amministrazione comunale.

Gli altri incarichi furono così divisi:

Measso — finanze del Comune.

Canciani — lavori pubblici.

Capellani — anagrafi, elettorato, leva, Stato civile, polizia urbana e rurale.

Leitenburg — istruzione elementare e istituti d'istruzione secondaria, meno l'Uccellis.

Antonini — tasse comunali, contenzioso, scuola di musica e giardini pubblici.

Marcovich — igiene e pompieri.

Tra gli assessori Antonini e Capellani venne diviso quanto risguarda spettacoli e feste.

Nuovo dottore.

Nella Università di Bologna si laureò in legge il signor Arnaldo Morgante di Tarcento. Congratulazioni.

Nel personale della pubblica Istruzione.

Bonomi, incaricato dell'agraria all'Istituto tecnico di Udine, è promosso alla 2.a classe — Lesne, reggente di disegno alla scuola tecnica di Udine, è promosso reggente di 1.a classe — Petronio reggente di lingua italiana nella scuola tecnica di Udine ed Arlini *idem* di matematica pure a Udine sono promossi reggenti di 1.a classe.

Esami di Patente magistrale.

Lunedì prossimo, giorno 8 del corr. mese, avranno principio presso le tre scuole normali di Udine, Sacile e San Pietro al Natisone, gli esami per conseguire la patente di maestro e maestra elementare.

I candidati e le candidate dovranno trovarsi presenti alle ore 8 ant. alla Scuola, presso la quale hanno domandato di fare gli esami, per eseguire il saggio scritto di pedagogia, il quale servirà anche per la gara d'onore indetta fra gli alunni e le alunne delle scuole normali, aspiranti alla patente di grado superiore.

Coloro, che debbono fare l'esame di riparazione parziale nelle prove scritte e grafiche, si presenteranno nel giorno stabilito per ciascuna di esse (8, 9 e 10 luglio), e quelli che debbono riparare soltanto le prove orali si troveranno presenti il giorno 11 per sapere in quale ora avrà luogo la rispettiva prova orale.

Piccole disgrazie.

Jeri, certo Bertossi, figlio di un casellante ferroviario, si recava alla cooperativa ferroviaria per acquisti, portando in mano una bottiglia. Cadde, e un vetro gli penetrò nella regione sopraorbitale. Venne accompagnato all'Ospitale, ove lo si medicò.

— Pur jeri, mentre il carro a due cavalli di certo Sutto scendeva dalla riva dello scalo merci — guidando un figlio del Sutto —, i cavalli s'imbizzarono e correndo a corsa sfrenata giunsero fin presso il macello.

Quivi, certo Antonio Comuzzi li potè fermare. Il giovane Sutto era caduto dal carro, che gli passò sopra, fortunatamente però senza produrgli malanni di sorta.

La Nocera per l'ac. carb. elimina i carbonati.

Per la Esposizione agraria.

S. E. il Ministro delle finanze, con suo dispaccio all'on. Senatore Prampero presidente del Comitato pell'Esposizione, informa che ha disposto siano spedite con cauzione in esenzione di visita alla Dogana di Udine, le macchine ed altre merci provenienti dall'estero.

La Dogana di Udine ammetterà la temporanea importazione.

Bandito da Trieste.

Abbiamo ricevuto oggi in ufficio la visita del signor Vittorio Donati, che crediamo pertinente a Udine, il quale fu testè bandito da Trieste per motivi politici. Egli è autore di un volumetto intitolato *Anarchia*, stampato in Udine presso la Tipografia Del Bianco: volume che la polizia di Trieste fece sequestrare a quella stazione ferroviaria, non appena vi arrivò la cassetta che conteneva le copie.

Il Donati si dirigerà a Milano.

Egli non aveva, prima d'ora, mai avuto affari con l'autorità di polizia o con quella giudiziaria; onde il bando lo sorprese e sorprese altri cui mostrò il Decreto che glielo intimava.

Tassa di esercizio e di rivendita.

Il Municipio ha pubblicato il seguente avviso:

Compilata la Matricola principale dei contribuenti la tassa d'Esercizio e di Rivendita 1895 e suppletiva 1894 a termini degli art. 17 e 22 dello speciale Regolamento, si avvertono gli aventi interesse che la Matricola stessa trovasi depositata nell'Ufficio della Ragioneria Municipale per giorni 15 decorribili dalla data del presente avviso, e ciò allo scopo che ognuno possa entro quel termine esaminarla, e produrre alla Commissione all'uopo incaricata i creduti reclami.

I reclami dovranno essere individuali, stesi su carta filogranata da Cent. 60, corredati dai necessari documenti o prove, e firmati dall'interessato o da chi lo rappresenta.

Assolta in appello.

Tolazzi Margherita da Moggio, per furto di legna fluttuanti lungo il Fella, fu a Tolmezzo condannata a 25 giorni di reclusione.

Discussasi, in appello, la causa in contumacia della Tolazzi, la Corte la assolse per non provata reità.

L'amministratore della *Patria del Friuli* si raccomanda.

Soci cortesi della Provincia, siete pregati a non dimenticarvi di pagare l'abbonamento. Alcuni di Voi nulla mandarono ancora pel 95. Fra le distrazioni di lotte politiche ed amministrative, Vi siete dimenticati. Vi raccomando di mandar subito per *vaglia* o *cartolina postale*. Adesso sta per finire la stagione bacologica, e un po' di denaro girerà. Ponete l'abbonamento nel *preventivo delle passività da pagarsi col reddito delle gallette.*»

L'Amministratore.

Una signorina di buona famiglia

desidera collocarsi come dama di compagnia, o per dirigere una famiglia.

Rivolgersi al Direttore della *Patria del Friuli.*

Una amministrazione

privata o commerciale che abbisognasse, a miti pretese e ad ore fisse da stabilirsi, di persona pratica nella tenitura dei registri e corrispondenza, anche francese; si rivolga alla Redazione del nostro Giornale mediante lettera.

VOCI DEL PUBBLICO.

Per un cosidetto «Plebiscito»

Il *Secolo* di Milano ha bandito un *plebiscito* in favore di Cavallotti. Vi unì la sua voce anche il Comitato democratico udinese — il quale ha la esclusiva assoluta del sentimento popolare. Difatti così, dice un telegramma al giornale milanese:

«Il Comitato democratico udinese, «riunitosi la sera del 3 luglio manda «un saluto affettuoso a Cavallotti, de-«plorando il contegno di quei deputati «friulani che *non son sorti dal senti-«mento popolare, il quale invece è tutto «con lui.*»

Stando alle quali affermazioni, bisognerebbe per lo meno concludere che il Friuli non è rappresentato a Montecitorio — poichè nella votazione cui si allude qui sopra, nessuno dei deputati friulani votò con Cavallotti: i presenti votarono a favore del Ministero, gli assenti... non votarono.

Posta economica

Avvisiamo i gentili Soci, e Corrispondenti, e tutti quelli che per qualsiasi causa, scrivono alla **Direzione** *od* **Amministrazione** *della* **Patria del Friuli** *che, appena ricevute le loro lettere, troveranno nel numero successivo la risposta sotto questa rubrica, scrivendo il loro nome e cognome, con le sole iniziali, e indicando il paese da cui provennero le lettere.*

Facciamo ciò per economia di tempo e di spesa.

CENA FATALE!

—o—

Partrop, al toçhe spes
Dopo une buine cene
Di soportà la pene
D'un bon dolor di çhav:
La boçhe s' ha la patine,
Il stomi al sint brusor,
L'è ars el glatidor,
E' son fruzzaz i uès
L'è cà il catarro gastrico
Ch' al fas rotà la bile
E al toçhe di finile
Cul çholi un bon purgant!...
Çholit invece sveiz
Un gott di AMARO GLORIE (1).
E date cheste storie
E finirà t' un lamp!

(1) *del farmacista L. Sandri di Fagagna.*

Il cambio

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali, è fissato per oggi a L. 104.20.

Gazzettino Commerciale

Mercato bozzoli.

Mercuriale uffic. dal 15 giugno al 4 luglio.

Udine. Gialli ed incrociati gialli: complessiva pesata a tutto 4 Cg. 2434 95; pesata il 4 Cg. 113.50; prezzo giornaliero: minimo L. 2.95, massimo L. 3.30, adequato giornaliero L. 3 15, adequato generale a tutto 4 L. 3 19.

Gorizia. — *4 luglio* — Gialli ed incrociati gialli: complessiva pesata a tutto 4 Cg. 43792 05; pesata il 4 Cg. 2908.—; prezzo giornaliero: minimo fior. 1 40, massimo fior. 1.60, adequato giornaliero fior. 1.50 4/10.

Verdi, bianchi ed incrociati biancoverdi: complessiva pesata a tutto 4 Cg. 235.—; pesata il — Cg. —.—; prezzo giornaliero: minimo fior. -.—, massimo fior. -.—, adequato giornaliero fior. -.—.

Natura inimica.

Vienna, 3. Stamane, un violento temporale, accompagnato da forte grandinata, ha causato danni rilevanti nei sobborghi di Vienna, specialmente nei vigneti. Molte lastre andarono infrante. L'acqua inondò parecchie cantine e locali sotterranei.

Colonia, 3. Ieri l'altro in Vestfalia, imperversò un terribile uragano. Nella località denominata Wald, il fulmine cadde nel salone del tiro a segno, che in quel movimento era affollatissimo. Molte persone rimasero ferite. Improvvisamente si spense anche il gas e ne derivò un panico che avrebbe potuto avere gravi conseguenze. Il fulmine aveva causato la fusione dei tubi di piombo della conduttura. Il gas, incendiatosi, applicò il fuoco allo stabile.

In un villaggio vicino, fu distrutta dal temporale una grande tenda, costruita per alcune feste campestri. Nel momento della disgrazia si ballava e l'ossatura della tenda cadde assieme alle lampade sulla folla. Si deplorano parecchi morti e moltissimi feriti.

Più di 12 fattorie sono state distrutte dalla bufera, nello stesso territorio.

Presburgo, 3 Per effetto del caldo tropicale, che da ieri regna nell'Ungheria settentrionale, è avvenuta qui una disgrazia. Un laboratorio pirotecnico, posto fuori dell'abitato, è saltato in aria. La esplosione fu causata dall'accensione spontanea di alcuni fuochi artificiali. Fortunatamente, i lavoranti fecero in tempo di fuggire: cosicchè non si ha a deplorare alcuna vittima.

Un furto di due milioni.

A Nuova York non si parla che del processo intentato al capitano Howgate, ex capo del servizio semaforico degli Stati Uniti, riconosciuto colpevole di falsificazione di scrittura e di appropriazione indebita di 380.000 dollari (pari circa a lire 2,000.000)

Il capitano Howgate, che si era acquistato riputazione come esploratore delle regioni artiche, si recò a Washington nel 1868. Il generale Meyer si occupava allora della riorganizzazione del servizio semaforico, e ne affidò all'Howgate la direzione.

Nel 1880 l'Howgate diede la sua dimissione. Ma subito si scuoprirono irregolarità nelle scritture, e nel 1881 egli fu arrestato. Mentre istruivano il processo, l'Howgate ottenne il permesso di recarsi al suo domicilio per prendere alcune carte necessarie all'istruzione. Lungo il tragitto, trovò modo d'ingannare il poliziotto che lo accompagnava e di fuggire.

Le sue traccie si perdettero fino al 1894.

Allora si seppe che l'Howgate, sotto il nome di William Harwey, si era rifugiato a Nuova York, e vi faceva il commissionario librario. Un abile *dectetive*, Drummont, ritrovò la sua traccia e lo arrestò nel settembre dello scorso anno.

Vedendosi preso, Howgate sorrise, alzò le spalle e disse semplicemente a Drummont:

— Va bene! Sono battuto. Vi seguo.

I suoi amici fanno attualmente le più vive pratiche per ottenere che la sentenza sia differita.

Pubblicazioni.

Per lo studio delle lingue straniere. — Le lingue straniere non sono più un lusso dell'istruzione giovanile, ma un complemento indispensabile del corredo di studi d'ogni età.

In questi ultimi anni si sono pubblicati moltissimi volumi per facilitare la conoscenza delle principali lingue, ma o peccano di soverchia dottrina filologica, o la teoria non ha una sufficiente rispondenza con la pratica applicazione. Questi difetti di non lieve momento per lo studio di una lingua, non si trovano, a giudizio dei più competenti, nelle nitide pubblicazioni della casa Paravia-Vigliardi di Torino. Essa ha saputo accogliere quei soli lavori che l'uso generale ha già sanzionato fra i migliori: le importanti aggiunte e innovazioni introdotte nelle nuove edizioni fattesi di tutti i volumi per le lingue principali, accrescono pregio a tali lavori. Nei quali si vede con piacere praticamente risolto il problema che uno studioso, in generale, si propone: apprendere, cioè, in breve e con facilità una lingua.

Ecco i volumi che meglio delle nostre parole, l'esperienza di molti anni raccomanda alla preferenza degli studiosi — Essi si trovano presso tutti i librai:

Genzardi, «L'italiano e il francese», con pronuncia, dialoghi, chiave dei temi e vocabolario (L. 2 50); *Levi,* «Il maestro di lingua francese», diviso in 3 corsi (tre vol. L. 3.80); *Ollendorf,* «Corso di lingua francese» tracciato dal prof. Reali (L. 4); la chiave separatamente (L. 2); *Genzardi,* «L'italiano e l'inglese» (L. 2 50); *Levi,* Il maestro d'inglese» (L. 2.80): *Manetta,* «Manuale di corrispondenza italiana e inglese» (L. 2); — *Genzardi,* «L'italiano e il tedesco» (L. 3); *Levi,* «Il Maestro di lingua tedesca»; metodo graduatissimo ampliato dai prof. Grünwald e Mellano (L. 3); *Zuliani,* «La lingua tedesca senza maestro», grammatica teorico-pratica secondo il metodo Strebinger e Georg (L. 3).

Rinnovate il sangue.

Riesce talora difficilissimo il far prendere ai bambini, ed anche a certi adulti i preparati di ferro come qualunque altra medicina di cui avrebbero pur tanto bisogno.

Ebbene, si ricorra in questi casi al Ferro China-Bisleri, ottimo liquore, del quale il chiarissimo dott. G. Fiorani ebbe a dire di «averlo trovato molto efficace in quelle malattie nelle quali sono indicati il ferro e gli amari.»

Semmola, Benedikt, Loreta, Mantegazza e cent'altri sono concordi nel dichiarare la Nocera la regina delle acque da tavola. 33

«L'odio italiano».

Cogliendo a pretesto l'incidente dei fratelli Guigo, arrestati dai carabinieri sulla frontiera italiana, Lucien Millevoy scrive un violentissimo articolo sulla *Patrie,* intitolato *L'odio italiano.* Ve ne riferisco la chiusa perchè caratteristica; «Finchè l'Italia non avrà lacerato il patto che la lega alla Germania: finchè essa graverà col peso della sua spada e della sua diplomazia sul trattato di Francoforte nel quale fu mutilata la nostra patria, finchè conserverà l'infame speranza di farsi più grande e più ricca con le nostre spoglie, ogni *flirt* con essa dovrà essere stimmatizzato dalla coscienza francese come un atto di basso tradimento...»

Notizie telegrafiche.

Un complotto sventato.

Lisbona, 4. Sono stati arrestati quaranta anarchici, tra i quali diversi di nazionalità straniera.

Pare che la polizia portoghese abbia scoperto un vero complotto anarchico.

Sono state prese grandi precauzioni per la tutela degli edifici pubblici e del Parlamento.

Pallone scoppiato.

Berlino, 4. Nel cortile della caserma della sezione aereonautica militare, scoppiò ieri nel pomeriggio un pallone di manovra, di media grandezza. Non si è ancora potuto stabilire la causa dello scoppio. Rimasero feriti 12 pionieri.

La crisi del gabinetto serbo.

Belgrado, 4. Il Re ha accettato le dimissioni del Gabinetto Cristic, ed ha incaricato il ministro serbo a Vienna Simic per la formazione di un Gabinetto di coalizione. I negoziati coi capi del partito radicale continuano; credesi che Simic avrà compiuto domani il suo mandato.

I conservatori vinceranno.

Londra, 4. I giornali conservatori ritengono che nelle prossime elezioni, il governo otterrà una vittoria superiore a quella che si prevedeva finora.

Lord Salisbury ha già ricevuto molti inviti da diverse città del Regno Unito perchè si rechi nelle dette città a pronunciare discorsi politici in occasione della campagna elettorale.

INSERZIONI

nella

PATRIA DEL FRIULI

Nel 1895 non saranno pubblicate necrologie, atti di ringraziamento, réclames, articoli comunicati, **se non a pagamento anticipato** *da unirsi alla domanda di inserzione.*

Chi vuol inserire, deve mandare lire 10, lire 5 o lire 2 secondo la lunghezza dell'articolo, e l'Amministrazione, al caso, restituirà il di più o chiederà quanto manca a saldo, e ciò per cartolina postale.

Non saranno spediti numeri separati, se non a chi ne avesse anticipato l'importo, calcolandosi ogni copia cent. 10.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine.

M	2.—	per	Venezia
O	2.55	»	Cormons-Trieste
O	4.50	»	Venezia
O	5.55	»	Pontebba
M	6.10	»	Cividale
—	7.03	»	Pordenone, treno merci con viagg.
D	7.55	»	Pontebba
O	7.57	»	Palmanova-Portogruaro-Venezia
O	8.01	»	Cormons-Trieste
—	8.—	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.
M	9.10	»	Cividale
O	10.40	»	Pontebba
D	11.25	»	Venezia
M	11.30	»	Cividale
—	11.20	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr)
M	13.14	per	Palmanova-Portogruaro
O	13.20	»	Venezia
—	14.50	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr)
O	15.40	»	Cividale
M	15.42	»	Cormons-Trieste
D	17.06	»	Pontebba
O	17.26	»	Palmanova-Portogruaro
O	17.30	»	Cormons-Trieste
—	18.—	»	S. Daniele
O	17.35	»	Pontebba
O	17.50	»	Venezia
M	19.44	»	Cividale
D	20.18	»	Venezia

Arrivi a Udine.

O	1.30	da	Trieste-Cormons
O	2.35	»	Venezia
D	7.38	»	Cividale
M	7.45	»	Venezia
—	8.32	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.
M	9.07	»	Portogruaro-Palmanova
O	9.25	»	Pontebba
O	10,15	»	Venezia
M	10.26	»	Cividale
D	11.05	»	Pontebba
O	11.07	»	Trieste-Cormons
—	12.40	»	S. Daniele (alla Porta Gemona)
O	12.55	»	Trieste-Cormons
M	13.—	»	Cividale
O	15.24	»	Venezia
O	15.37	»	Portogruaro-Palmanova
—	15.35	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.)
D	16.56	»	Venezia
O	17.06	»	Pontebba
O	17.16	»	Cividale
—	19.35	»	S. Daniele (alla Porta Gemona.
M	19.37	»	Portogruaro-Palmanova
O	19.40	»	Pontebba
M	19.55	»	Trieste-Cormons
D	20.05	»	Pontebba
O	20.58	»	Cividale
O	21.40	»	Pordenone, trenomerci con viaggiatori
M	23.40	»	Venezia

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

CHIUSAFORTE

Stabilimento climatico con Bagni

condotto dai Fratelli **Pesamosca**

Al piede delle Alpi Carniche, in prossimità alla Stazione Ferroviaria. — Servizio inappuntabile — Posta, Farmacia e Telegrafo.

Piano d'Arta

Affittasi casa mobigliata; 8 locali con orto, posizione salubre, dilettevole. Rivolgersi alla farmacia Chiussi, Tolmezzo

Cura della bocca.

È ritornato il Dentista Americano A Bettmann specialista per la posa dei *denti finti e dentiere americane* leggerissime, senza molle nè uncini, *metodo suo speciale,* orificazioni e impiombature senza nessun dolore con l'insensibilizzatore.

Metodo suo speciale. Riceverà a Udine all'Albergo Croce di Malta dal Giovedì 11 a tutto Giovedì 18 Luglio.

Trebbiatrice

e macchina per sementi.

Presso il Mulino a cilindri in *Castello di Porpetto,* funziona una trebbiatrice da grano, ultimo sistema perfezionato, che depura il grano senza bisogno di altra pulitura.

Funziona pure una macchina per sementi a sistema centifugo, che depura tutte le immondizie, specialmente il *Vol.*

Il locale è fornito di vasta tettoja.

Le macchine in parole sono costrutte dal meccanico Vanelli Antonio di Risano.

VITTORIA vedi avviso in 4 pagina.

L'EDITORE U. HOEPLI - MILANO

consiglia alle famiglie, alle scuole e agli studiosi le opere seguenti, colle quali ognuno può mettere insieme, con poca spesa, una minuscola ma completa biblioteca.

ENCICLOPEDIA HOEPLI

Dizionario di tutte le scienze, lettere ed arti, 3000 pag., 100000 voci, più di 1,000,000 di definizioni e notizie in ogni ramo dello scibile e della vita sociale e civile 2 vol. leg. L. 20 - È il vero libro per tutti.

LA DIVINA COMMEDIA

di DANTE ALIGHIERI, col commento dello Scartazzini e con rimario. L'Edizione più adatta per le scuole e le famiglie di pagine 1050 L. 4 — Elegantemente legato L. [illegible]

MANUALI HOEPLI

500 trattati popolari scientifici, letterari, giuridici, tecnici artistici e speciali. Ogni persona troverà sempre fra essi un manuale sulla materia che lo interessa. Catalogo gratis.

I PROMESSI SPOSI

di ALESSANDRO MANZONI, con 24 tav. originali del pittore Campi. L'edizione più economica, nitida ed eleg., corretta sull'ultima riveduta dal Manzoni stesso L. [illegible], eleg. leg. L. [illegible]

ATLANTE MONDIALE HOEPLI

80 splendide carte di geografia moderna, fisica e politica, formato di cent. 32×26, con un dizionario di 50,000 nomi. Introduzione storica. — L. [illegible], legato L. [illegible]

ALBUM FILATELICO HOEPLI

Il primo album italiano il più recente e il più completo per il Raccoglitore di Francobolli, con 5000 fac-simili. Ediz. di gran lusso L. [illegible] —, ediz. econom. L. [illegible] —, Legato

LA STAGIONE

Splendido giornale di Mode. Si occupa esclusivamente di lavori femminili. Preferito dalle signore di buon gusto. Esce due volte al mese. — Edizione grande L. 16, ediz. picc. L. 8 all'anno. Saggi gratis.

Scrivere a ULRICO HOEPLI - Milano

TOSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali.

Grande Stabilimento

IDRO — ELETTRO — TERAPICO

con apposito locale per la cura KNEIPP

(sistema Wörishofen)

DIREZIONE MEDICA A PERMANENZA

UDINE

Completo gabinetto idroterapico — aperto tutto l'anno — CON APPOSITO LOCALE PER LE APPLICAZIONI SECONDO IL METODO DI CURA KNEIPP, — bagni a vapore, bagni elettrici generali e parziali — sistema Gärtner unico in Italia — applicazioni elettriche esterne, pneumoterapia, massaggio ecc.

Abbonamento speciale per cura non minore di giorni 20. — Cura idrica semplice con camera nello stabilimento L. 3.50 al giorno, id. senza camera L. 2.00. — cura idroelettrica ecc. con camera L. 5,00 al giorno, id. senza camera L. 3.50. — per bisogni od esigenze speciali, prezzi da convenirsi. — Lo stabilimento non tiene pensione, ma la si può avere a prezzi modicissimi nelle vicine trattorie, ed eventualmente può venir servita anche in camera.

D.r Domenico Calligaris.

La ditta G. Schönfeld

si fa un dovere di avvertire la sua clientela di città e provincia, che col I. giugno p. v. trasporterà la propria

Fabbrica acque gazose e seltz

da via Mercatovecchio N. 43, alla nuova residenza sita in piazza S. Cristoforo — Palazzo co. Caiselli N. 1.

VICARIO e DEL FABBRO

Via Cavour 7

LABORATORIO E DEPOSITO

d'Istrumenti a fiato ed a corde

Specialità

Violini, Mandolini, Chitarre, Ocarine, Bastoni-flauto ed accessori relativi

Grande assortimento corde armoniche

NAZIONALI ED ESTERE

Fisarmoniche di premiata fabbrica nazionale

Riparazioni e cambi

Prezzi Modicissimi

Unico RAPPRESENTANTE con deposito

ed esclusiva vendita per Udine e Provincia della premiata Fabbrica Istrumenti Musicali

Maino e Orsi di Milano

Vedi in IV.a Pagina

Sartoria Parigina

Liquidazione Pellicceria.

LE INSERZIONI dall' estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose, — PARIGI Rue de Maubeuge, 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersoste Street. **LE INSERZIONI**

RINOMATE

PASTIGLIE TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo, 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di esperimentare le **Pastiglie Dover Tantini** specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le **Tossi ribelli.** Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di **raucedine** e trovansi affetti da **Bronchite**.

Le **pastiglie Tantini** non hanno bisogno di raccomandazioni, poichè sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divise 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano

Dott. Prof. **Giuseppe Bandiera**

Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi **60** la scatola con istruzione

Esigere le vere DOVER TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

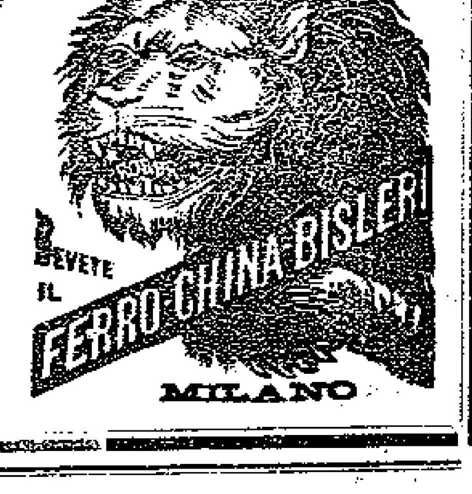
Si vendono in Verona, nella Farmacia **Tantini** alla Gabbia d' Oro, Piazza Erbe 2 — in UDINE alle farmacie **Gerolami, Luigi Biasioli** e **Minisini** — in FAGAGNA farmacia **Sandri** — in PORDENONE farmacia **Roviglio** — e nelle principali Farmacie del Regno.

VOLETE DIGERIR BENE??

LA PRIMAVERA

è la stagione più propizia per depurare il sangue e molte sono le cure proposte, ma la più accetta è quella del **Ferro China Bisleri** liquore gradevolissimo al palato, facilmente digerito dagli stomachi più deboli. — E' il preferito dei ricostituenti anche economicamente — perchè bastano 6 bottiglie per sentirne i magici effetti ridonando il colorito, il buon umore, l' appetito e la forza.

VOLETE LA SALUTE?!



L' acqua di Nocera Umbra

è il prototipo delle acque da tavola — batteriologicamente pura, leggermente aliatina, favorisce in modo meraviglioso la digestione più difficile. — Ecco il motivo del suo titolo di

Regina delle acque da tavola

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all' uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L' acqua di chinina di A. Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa; impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.

Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flate ed in flacone, da L. 2, 1.50, bottiglia da un litro circa, a L. 0.85

suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano. In Venezia presso l' Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti; ad Udine i Sigg. MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista.

Alle *spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.*

COMPAGNIE ITALIANE DI ASSICURAZIONE

Società Anonime per Azioni.

LA FONDIARIA (Incendio)		LA FONDIARIA (Vita)	
Autorizzata con R. Decreto 6 aprile 1879		Autorizzata con R. Decreto 10 Maggio 1880	

Situazione al 31 dicembre 1894.

Incendio		Vita	
Capit. sociale, interam. vers. L.	8,000,000.—	Cap. soc., di cui metà vers. »	25.000,000.—
Riserve diverse »	1,742,748.38	Riserve diverse e conti degli Associati »	14,972,839.72
Cauz. degli Amministratori e Direttore »	952,500.—	Cauz. degli Amm. e Direttore »	1,056,250.—
Cau. Prestata al R. Governo »	89,54[illegible].—	Cauz. favore Assicur. presso il R. Governo »	4,893,619.25
Valore dei fabbricati posseduti nel Regno »	4,336,862.41	Valore dei fabbricati posseduti nel Regno »	13,533,195.57
Mutui garantiti da ipoteche »	1,7[illegible]8,002.37	Mutui garantiti da ipoteche »	2,441,730.03
Valori in rendita italiana e Titoli di Stato »	3,977,273.—	Val. in Ren. It. e Tit. di Stato »	10,310,736.84
Premi in portafoglio »	14,489,501.55	Prestiti agli Assicurati »	1,367,995.46

Indenizzi per danni prodotti da incendio, scoppio del gaz, del fulmine e degli apparecchi a vap.

Assicurazioni speciali Militari

per gli ufficiali del Regio Esercito di terra e di mare. Esse seguono l' Assicurato in qualunque sua residenza, senza bisogno di alcuna dichiarazione.

Capitali assic., sino al 31 dicembre 1893 *L. 28 miliardi*
Indennizzi pagati idem. *» 20 milioni.*

Capitali in caso di morte, ed in caso di vita Doti, Rendite vitalizie immediate e differite, Pensioni.

Contratto non decedibile ed incontestabile

Garanzia per i rischi di guerra, duello, viaggio, suicidio involontario. Restituzione del pagato, più gli interessi in caso di suicidio volontario. - Prestiti su polizze.

Partecipazione *80 0/0 degli utili agli assicurati. Indennizzi e Capitali in caso di disgrazie accidentali.*

« Sedi Sociali in Firenze - Agenzie in tutte le Città del Regno »

Tariffe e Prospetti **gratis** *su semplice richiesta.*

Rappresentante in Udine: GUIDETTI LANDINI Dr GUIDO *Piazza S. Giacomo N. 4*

SARTORIA PARIGINA PIETRO MARCHESI

UDINE — Mercatovecchio N. 2 di fianco al Caffè Nuovo — **UDINE**

Grandioso e DEL TUTTO NUOVO assortimento stoffe nazionali ed estere per l' entrante stagione di PRIMAVERA-ESTATE 1895, per la confezione di ABITI DA UOMO SU MISURA

FORNITURE SPECIALI PER SARTORIA

MERCE PRONTA E CONFEZIONATA

Soprabiti mezza stagione	da L. 12 a L. 33	Calzoni tutta lana	da L. 5 a L. 12
Ulster » »	» 6 » 28	Sacchetti alpagas	» 5 » 12
Abiti d' estate	» 12 » 35	Impermeabili	» 25 » 30

Pregiomi avvertire la spettabile mia Clientela nuova e vecchia che oggi ho la sicurezza di poterle fornire un **taglio sicuro ed elegante**, quello che in addietro non ho mai potuto ottenere dai diversi tagliatori che furono al mio servizio. Ciò fu constatato dalla stessa Clientela, che mi onorò nella passata stagione invernale.

Il sistema di vendita poi è a **Prezzo fisso**, e tutto è segnato col suo prezzo dando così al Cliente tutta la maggior garanzia.

PIETRO MARCHESI
Negoziante-Sarto.

Medaglie d' argento e bronzo alle Esposizioni di Medicina ed Igiene Roma, Anversa, Amsterdam, Napoli, Bucarest.

CHINA-CHINA alla NOCE VOMICA ARSENICALE

POMELLO

Speciale preparaz. della Farm. POMELLO, Lonigo

Produttrice delle rinomate

Pillole Antimalariche

MEDAGLIA DI BRONZO

all' Esposizione Internazionale di Medicina ed Igiene in occasione dell' XI Congresso Medico in Roma.

Questo ricostituente, il più razionale e moderno che interessi l' attenzione dei Medici, viene usato con successo negli Ospedali e Case di salute. In seguito a molte esperienze, distinti clinici come il dott. *A.* professore *DE GIOVANNI*, il dott. *N.* prof. *D' ANCONA*, il dott. *G.* prof. *GALLI*, il dott. *R* prof. *MASSALONGO*, il dott *R.* prof. *CARESI*, il dott *G.* prof. *MAROCCO*, il dott. *C.* prof. *PORTA*, il dott. *G.* prof. *DALLE ORE*, il dott. *C.* cav. *CURCI* il dott. *BOVIO, LODOVICO*, ecc., hanno constatato questa medicina efficacissima nell' Anemia, Dispepsia, *Febbri di malaria*, Rachitismo, Spermatorrea, *Esaurimenti nervosi*, Inappetenza, *Pellagra*, Languori, di Stomaco Malattie dei bambini, in cui è necessario ricostituire il gracile organismo e nelle *persone deperite in seguito alla Influenza.*

Esigere la marca depositata e la firma dei Fratelli Pomello, proprietari esclusivi (brevetto 27 Luglio 1892).

Flacone piccolo L. 2 — Flacone grande L. 3.50.

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE

Una bottiglia grande può servire per una cura completa.

Deposito e rappresentanza in Udine, presso la drogheria Francesco Minisini.

VERMOUTH alla NOCE VOMICA

Specialitá ZARRI — Bologna

Rimedio supremo per le malattie dello stomaco

Vendesi dai primari farmacisti, droghieri, liquoristi e caffè. Le attestazioni di celebri professori sono garanzia della sua efficacia.

Vendesi pure l' Elixir di Noce Vomica e le Pastiglie di Terra Catecù

Onorevole Sig. **Raimondo Zarri**

Sono lieto di significarle che il suo **Vermouth alla Noce Vomica** è un buonissimo preparato, che merita un largo uso come stomatico e tonico.

Con distinta stima

Dev. Prof. **Pietro Albertoni.**

Qui ebbi più volte occasione di ordinare del suo **Vermouth alla Noce Vomica** e del suo **Elixir**, e con risultati eccellenti. Ciò le dico a sua soddisfazione.

Dott. **Saglione** *Comm.* **Carlo**
Medico di S. M. il Re d' Italia.

Casa di prodotti Chimici e farmaceutici

R. Damiani - Venezia

Concessionario per la vendita all' ingrosso per tutte le provincie Venete e di Mantova

Vendesi in Udine alla farmacia Comessatti Giacomo.

STAZIONE IDROMINERALE E CLIMATICA

RECOARO

R. STABILIMENTO BALNEO IDROTERAPICO COMPLETO

La più antica, la più rinomata stazione alpina d' Italia

Uno dei più ameni e deliziosi soggiorni estivi delle Prealpi

APERTURA della STAGIONE BALNEARE 1.o GIUGNO
CHIUSURA 15 SETTEMBRE

MEDICO CONSULENTE: **Comm. A. De Giovanni** *Prof. di Clinica Medica, Preside della facoltà di Medicina nella R. Università di Padova*

DIRETTORE IGIENICO SANITARIO: *Dott.* **Cav. Carlo Calliano**

Cura delle acque delle rinomate R. Fonti LELLA, LORGNA ed AMARA, acidule, solfate, ferruginose e della R. Fonte GIULIANA, acidule, carbonate, ferruginose.

La cura delle bibite riesce efficacissima se fatta in estate alle sorgenti

É anche assai giovevole fatta in qualsiasi luogo e stagione.

L' acqua si vende in tutte le primarie Farmacie e nei negozi di acque minerali

Servizio di vetture alla Stazione del Tramvia di Valdagno. Arrivo a RECOARO in poco più di un ora.

PREMIATO STABILIMENTO

LA VITTORIA

CLERICI E RIZZI

successori **D. BALDIZZONE**

MILANO - Viale Magenta, 75 - MILANO

fuori Porta Genova.

Speciale lavorazione di letti e mobili di ferro vuoti esclusivamente. Fornitori di Ospitali, Istituti, Collegi, Alberghi ecc. **Chiedere catalogo speciale alla Direzione.**

Elenco di Istituti del Veneto forniti dalla Ditta.

Ospitali *di Udine — Bassano — Dolo — Padova — Gemona — Lonigo — Lendinara — Cividale — Pordenone — Lonato — Mogliano — Treviso — Sacile — Conegliano — Vicenza — Asilo Mendicità di Verona e molti altri Istituti.*

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: Caffè Corazza.

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ad Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

Osteria al Duilio

Condotta da

CANNELLOTTO ANTONIO

Via Grazzano casa Fabris N. 6

Bianco di Conegliano	Cent.	**80**	al litro
Nero di Albana	lire	**1.00**	»
Nero di Latisana	Cent.	**60**	»
Nero di Prepot	»	**80**	»
Barolo di Prepot	»	**50**	»
Aceto di Vino	»	**50**	»

Vino Stravecchio per ammalati e convalescenti Lire **1.00** *la bottiglia.*

Chi non vorrà provvedersene?...

AL MAGAZZINO DELLE NOVITA' in MERCATOVECCHIO

sono arrivati i

CAVALLI ISTRUTTIVI

coi quali ognuno può imparare a guidare. Sono il **non plus ultra** del genere. Certamente, non si dà più gradito divertimento di questo; nessuno potrebbe immaginare e procurare ai fanciulletti un giocattolo che più dei cavalli istruttivi lor vada a genio; e nel contempo, nessun divertimento più utile. Con questa

ASSOLUTA NOVITA'

i nostri figliuoli possono imparare facilmente — oltre a tantissime nozioni — anche a guidare sia un solo cavallo che una pariglia. Quale immenso vantaggio Oh se i nostri poveri vecchi potessero tornare al mondo, per vedere i meravigliosi progressi di cui si può godere anche nella nostra città — grazie alla intraprendenza del signor **Domenico Bertaccini!**

Venite, cittadini tutti; venite, voi comprovinciali beneamati, nell' **Emporio delle novità,** in Mercatovecchio; e procurate ai figli vostri questo dilettosissimo e istruttivo divertimento.